

Ospite a Pietra l'assessore regionale approva il progetto ma chiede all'ospedale un abbattimento dei costi

«Cardiologia si farà qui»

Levaggi esclude soluzioni alternative al Santa Corona

Pietra. «Sarà il Santa Corona la futura sede di cardiologia così come prevede il piano sanitario regionale. Non occorre nessun altro atto ufficiale, basta il piano triennale che abbiamo approvato l'anno scorso, piano che non può essere modificato in alcun modo. Nemmeno il ministro della Salute può metterci il naso. Si tratta infatti di un dispositivo di legge di competenza della Regione».

L'assessore regionale alla Sanità Roberto Levaggi, superospite l'altra sera del consiglio comunale allargato di Pietra, ha assicurato che il reparto di alta specializzazione aspetta all'ospedale Dea di secondo livello. A dirigerlo sarà il professor Giancarlo Favaron, direttore della cattedra di cardiologia della clinica universitaria di Genova che opera al San Martino. Musica per le orecchie dei sedici sindaci, degli assessori comunali e dei vertici del Santa Corona che hanno pensato parola dopo parola il discorso di Levaggi invitato per la seconda volta in pochi mesi a Pietra, per precisare alcuni aspetti sulla futura destinazione del reparto nel ponente.

Il progetto presentato da questo ospedale è buono, deve esse-

rezza su un caso che, negli ultimi mesi, aveva alimentato accese polemiche e contrasti tra politici, amministratori pubblici e i vertici dei due ospedali del savonese. «Le voci che sono circolate in questi giorni hanno generato solo gran confusione - ha ribadito Levaggi - il piano sanitario è chiaro, basta leggerlo per capire che la nostra scelta non è stata fatta ora, ma esattamente un anno fa e che ripeto queste cose da mesi. Le istanze avanzate da Levaggi hanno chiamato in causa il direttore generale Idelfonso Cagliari: «Presenteremo il progetto con tutta quella serie di accorgimenti tecnici che ci sono stati richiesti dall'assessore». «Questo - ha proseguito il direttore del Santa Corona - è un progetto ad alto valore aggiunto, prevede anche la

creazione del centro di riabilitazione e l'entrata in funzione dell'emodinamica (la macchina è stata finanziata dalla Fondazione Carige e sarà operativa tra due mesi). Non ci fermiamo comunque solo alla cardio-

chirurgia: il nostro ospedale vuole crescere per offrire il meglio alla collettività».

Un progetto appoggiato con forza anche dal presidente della Provincia Marco Bertolotto:



Consiglio comunale grmto, l'altra sera a Pietra, per le comunicazioni di Levaggi sul futuro dell'ospedale